

04/02/2026

**Orientamento alla sostenibilità delle MPI emiliano-romagnole nel 2025**  
*Appendice statistica con evidenze provinciali<sup>1</sup> a pag. 5*

Come evolve l'approccio delle micro e piccole imprese (MPI) emiliano-romagnole al tema della sostenibilità? Un quadro di dettaglio emerge dall'analisi delle oltre 460 risposte al sondaggio d'ascolto 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025' di Confartigianato Emilia-Romagna, svoltosi dal 28 ottobre al 9 dicembre 2025.

**ALCUNI NUMERI CHIAVE**

**72,8%** delle MPI emiliano-romagnole svolgono azioni pro-sostenibilità ambientale

**19,7%** delle MPI partecipa o vorrebbe partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile

**80,2%** delle MPI con dipendenti svolge azioni pro-sostenibilità sociale

**76,7%** delle MPI con dipendenti attua politiche per attrarre e/o trattenere personale

**-2,0%** variazione tendenziale del fatturato delle MPI nei primi 9 mesi del 2025

**38,3%** delle MPI ha dovuto ridurre o annullare gli investimenti in programma per il 2025

**26,7%** delle MPI affronterà cambiamenti nei prossimi 5 anni (passaggio generazionale, vendita o chiusura)

---

<sup>1</sup> Le province emiliano-romagnole che hanno partecipato alla survey con oltre 100 risposte per le quali è stato possibile elaborare un approfondimento sono quelle di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena e Ravenna.

## SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

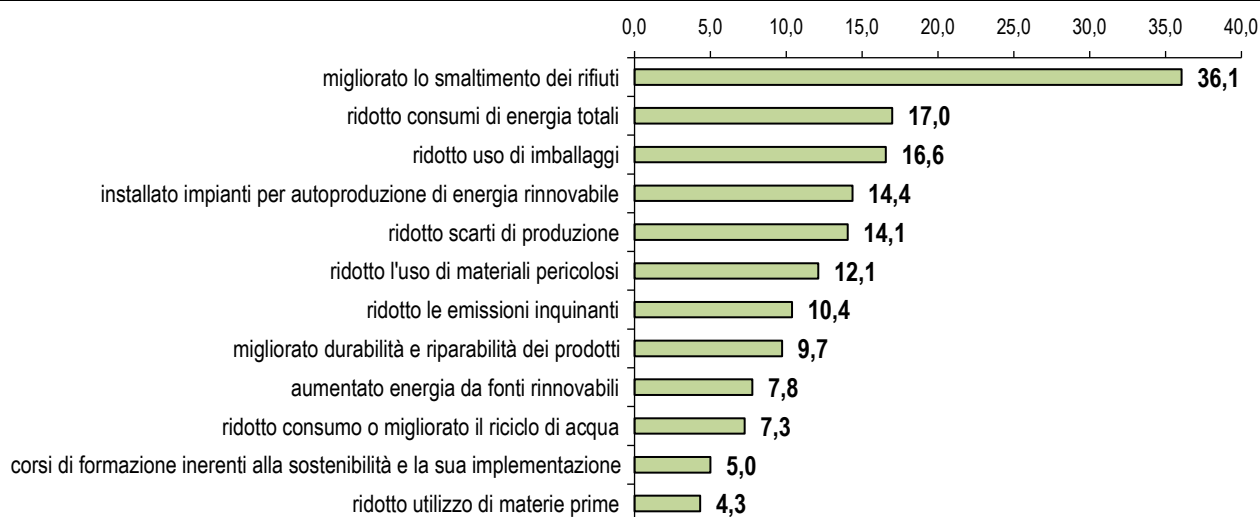
**Il 72,8% delle micro e piccole imprese e imprese artigiane emiliano-romagnole ha svolto almeno una azione volta a tutelare l'ambiente**, valore lievemente inferiore al 78% osservato un anno fa tramite un analogo sondaggio d'opinione sulla base associativa di Confartigianato Emilia-Romagna e al 76% osservato due anni fa, con analogo metodologia. Questa differenza potrebbe essere dovuta al difficile contesto economico che stiamo attraversando, approfondito nella pubblicazione *Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli per il 2026* (disponibile [qui](#)).

Nel dettaglio, la quota di imprese che nel 2025 dichiarano di aver intrapreso almeno un'azione pro-sostenibilità ambientale ha una quota più elevata e pari al 76,1% tra le imprese manifatturiere, mentre si attesta al 72,0% tra le imprese dei servizi e al 68,7% nelle costruzioni.

Le imprese a conduzione femminile, che rappresentano un terzo dei rispondenti, prevalentemente concentrate nei servizi, nel 68,0% dei casi hanno svolto almeno una azione volta a tutelare l'ambiente. L'uso di pratiche volte alla maggior sostenibilità ambientale è diffuso anche nelle aree interne. Infatti il 72,4% dei rispondenti che hanno indicato di operare in un comune appenninico o un comune dell'area interna di pianura (territori periferici) ha indicato almeno un'azione a favore dell'ambiente.

Tra le **azioni pro-sostenibilità ambientale** maggiormente intraprese dalle MPI figurano il miglioramento dello smaltimento dei rifiuti (36,1%) e la riduzione dei consumi di energia (17,0%), ai primi posti anche lo scorso anno. Segue la riduzione dell'uso di imballaggi (16,6%), l'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile (come ad esempio il fotovoltaico) (14,4%) e la riduzione degli scarti di produzione (14,1%).

**Azioni a favore della sostenibilità ambientale intraprese dalle MPI emiliano-romagnole**  
Valori % ponderati per settore, possibili più risposte



Elaborazione Oss. MPI Confartigianato E.-R. su dati sondaggio 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'

Tra le spese per investimenti *green* più diffuse nel 2025 si rileva l'acquisto di veicoli a basso impatto o elettrici (12,5% delle MPI) e installazione di impianti per l'autoproduzione di energia rinnovabile (es. fotovoltaico) (6,9% delle MPI). L'autoproduzione di energia è un tema particolarmente sensibile. Infatti, tra le principali difficoltà riscontrate tra le imprese, un quarto delle MPI segnala gli alti prezzi di energia elettrica e gas. A questo proposito le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** offrono un'alternativa per una energia – pulita e rinnovabile – sempre più di prossimità, autoprodotta e condivisa. Il 32,9% delle MPI emiliano-romagnole non conosce questo tema di recente introduzione, come emerge dal sondaggio di ascolto, mentre il 15,1% sarebbe interessato a partecipare ad una CER e il 4,5% ne fa già parte. Rispetto ad un anno fa cresce di 2,9 punti la quota di imprese non interessate

a partecipare, pari al 47,4%. Il giudizio si fa più severo in particolare tra le MPI delle aree interne, che nel 48,8% dei casi non è interessato a farne parte.

## SOSTENIBILITA' SOCIALE

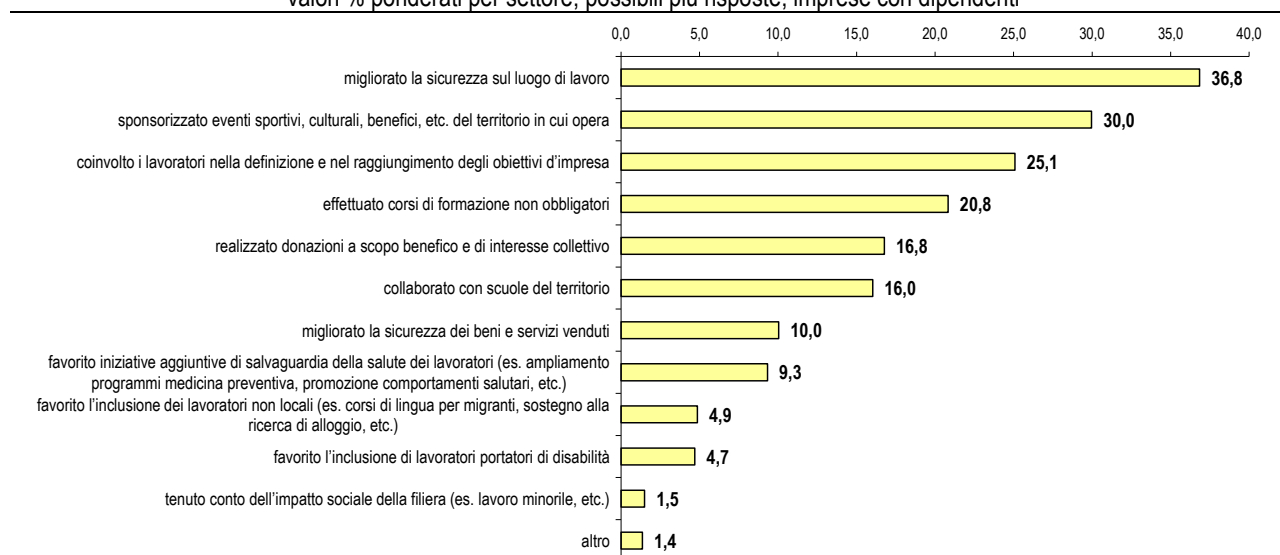
Sul fronte della **sostenibilità sociale** le piccole imprese che hanno mosso passi in questa direzione sono l'**80,2%** di quelle con dipendenti, lievemente inferiore all'**88,6%** osservato un anno fa. Hanno intrapreso almeno un'azione pro-sostenibilità sociale l'**81,8%** delle imprese delle costruzioni con dipendenti, l'**80,6%** di quelle manifatturiere e il **79,2%** di quelle dei servizi.

Tra le azioni volte alla sostenibilità sociale si nota una dimensione interna all'azienda a favore dei dipendenti per il loro benessere e per allinearsi alla strategia e/o alla mission dell'impresa e una dimensione esterna all'azienda che va a consolidare il legame con la comunità locale. Nel dettaglio, tra le **azioni pro-sostenibilità sociale** maggiormente intraprese dalle MPI la priorità è data alla sicurezza dei lavoratori, infatti il **36,8%** delle MPI con dipendenti ha migliorato la sicurezza sul luogo di lavoro, confermando la prima posizione assegnata a questo tema anche lo scorso anno. Inoltre il **30,0%** ha sponsorizzato eventi sportivi, culturali e benefici del territorio in cui opera, con una quota in crescita di 6,5 punti rispetto al **23,5%** dello scorso anno. Un ulteriore **25,1%** ha coinvolto i lavoratori nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi d'impresa, il **20,8%** ha effettuato corsi di formazione non obbligatori, il **16,8%** ha realizzato donazioni a scopo benefico e di interesse collettivo e il **16,0%** ha collaborato con le scuole del territorio.

Le imprese delle aree interne con dipendenti hanno intrapreso azioni a favore della sostenibilità sociale nel **78,8%** dei casi, con risultati in linea a quanto già visto eccetto che per il rapporto con le scuole, che cala al **13,6%** delle imprese, che potrebbe comportare una maggiore difficoltà a intercettare giovani risorse. A questo si aggiunge tra le imprese delle aree interne una maggiore difficoltà a trattenere manodopera per periodi lunghi (oltre l'anno), che interessa il **61,0%** delle MPI contro il **56,9%** medio dei rispondenti emiliano-romagnoli.

### Azioni a favore della sostenibilità sociale intraprese dalle MPI emiliano-romagnole

Valori % ponderati per settore, possibili più risposte, imprese con dipendenti



Elaborazione Oss. MPI Confartigianato E.-R. su dati sondaggio 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'

A fronte della crescente difficoltà ad **attrarre e trattenere personale** il **76,7%** delle MPI emiliano-romagnole hanno adottato diverse soluzioni: il **31,5%** ha favorito la conciliazione vita-lavoro (es. con

flessibilità oraria, permessi aggiuntivi, part time, etc.), il 31,3% ha promosso il welfare aziendale (diverso da quello erogato da Eber, es: bonus benzina, buoni pasto, buoni acquisti, etc.), il 27,8% ha riconosciuto premi di produzione, il 18,2% ha promosso il welfare aziendale fornito dall'ente bilaterale (EBER), il 16,6% ha utilizzato il superminimo individuale e il 14,7% ha promosso lo sviluppo della carriera professionale (crescita lavorativa) dei dipendenti.

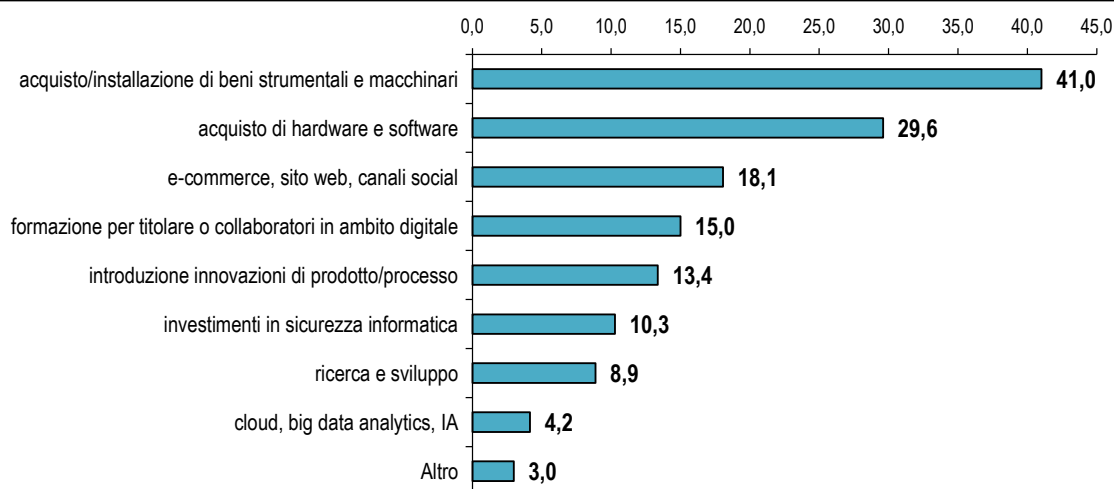
## SOSTENIBILITA' ECONOMICA

Il terzo pilastro della sostenibilità - insieme ad ambiente e sociale - è la dimensione economica. La gestione aziendale deve infatti garantire un futuro all'impresa, salvaguardando i posti di lavoro e la ricchezza creata, grazie a un continuo processo di innovazione che ne garantisca la competitività sul mercato, e una governance che favorisca la continuità d'impresa negli anni a venire anche attraverso un passaggio generazionale pianificato.

Per quanto riguarda gli **investimenti in innovazione** nel 2025 il 41,0% delle MPI ha installato nuovi beni strumentali e macchinari, il 29,6% ha acquistato nuovi hardware e software, il 18,1% ha investito nella visibilità online (e-commerce, sito web, canali social) e il 15,0% ha fatto formazione in ambito digitale per il titolare o i suoi collaboratori.

### Investimenti in innovazione intrapresi dalle MPI emiliano-romagnole

Valori % ponderati per settore, possibili più risposte



Elaborazione Oss. MPI Confartigianato E.-R. su dati sondaggio 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'

Per quanto riguarda la **continuità d'impresa**, due imprese su tre prevedono che nei prossimi 5 anni proseguiranno l'attività con l'attuale proprietà. L'8,5% prevede di lasciare l'attività in mano a figli o nipoti, e un ulteriore 2,9% verrà portata avanti da uno o più dipendenti. Nell'11,4% dei casi quindi, circa una su dieci, il *know how* dell'impresa verrà tramandato all'interno della stessa. Un ulteriore 5,0% delle imprese verrà data in gestione a terzi o venduta. Il 10,9% prevede invece di chiudere definitivamente, o perché fuori mercato oppure perché arriva al termine di un naturale ciclo di vita dell'impresa con il pensionamento del titolare, senza che ci sia un passaggio generazionale. Un ulteriore 5,7% infine data la forte incertezza degli scenari futuri non saprebbe indicare cosa succederà all'impresa tra cinque anni.

Nelle aree interne la probabilità di chiudere definitivamente l'impresa rimane al 10,9%, mentre cresce la possibilità di portare avanti l'attività sia tramite figli e nipoti (9,1%) sia grazie ai dipendenti (4,0%).

**Risultati Sondaggio d'Ascolto 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025' - FOCUS SOSTENIBILITÀ**  
Valori % ponderati per settore. In alcune risposte riportiamo per sintesi solo le opzioni con maggior frequenza a livello regionale

	Emilia-Romagna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Ravenna
<b>CONTESTO ECONOMICO</b>					
Var. % fatturato primi 9 mesi 2025	-2,0	-1,3	-1,2	-2,0	-2,3
Saldo aspettative ordini/commesse prossimi 6 mesi (diff. ottimisti-pessimisti)	-10,4	-5,0	-11,8	-20,3	-5,8
<b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>					
<b>L'impresa svolge azioni pro-sostenibilità ambientale</b>	<b>72,8</b>	63,3	71,8	76,1	71,0
<b>Quali azioni pro-sostenibilità ambientale sono state intraprese: (possibili più risposte)</b>					
migliorato lo smaltimento dei rifiuti	36,1	37,4	38,2	37,6	37,5
ridotto consumi di energia totali	17,0	14,5	17,2	23,5	12,9
ridotto uso di imballaggi	16,6	8,7	15,1	24,2	21,8
installato impianti per autoproduzione di energia rinnovabile (es. fotovoltaico)	14,4	9,9	20,1	16,8	11,0
ridotto scarti di produzione	14,1	12,0	16,9	14,5	12,6
<b>Partecipa o ha interesse a partecipare ad una Comunità Energetica Rinnovabile:</b>	<b>19,7</b>	11,4	22,9	22,6	18,0
<b>SOSTENIBILITÀ SOCIALE</b>					
<b>Nel corso del 2025 si è trattenuto personale, anche a fronte di un calo della produzione, vista la difficoltà di reperimento</b>	<b>58,1</b>	64,3	56,4	68,8	65,0
<b>L'impresa svolge azioni pro-sostenibilità sociale</b>	<b>80,2</b>	69,3	86,8	81,5	78,6
<b>Quali azioni pro-sostenibilità sociale sono state intraprese: (possibili più risposte)</b>					
migliorato la sicurezza sul luogo di lavoro	36,8	29,2	36,1	40,1	37,4
sponsorizzato eventi sportivi, culturali, benefici, etc. del territorio in cui opera	30,0	36,3	40,1	31,5	20,8
coinvolto i lavoratori nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi d'impresa	25,1	25,2	26,1	27,6	34,2
<b>L'impresa si impegna ad attrarre e/o trattenere personale</b>	<b>76,7</b>	62,6	77,1	84,1	84,7
<b>Quali soluzioni sono state adottate o verranno adottate per implementare la capacità dell'impresa ad attrarre e/o trattenere personale? (possibili più risposte)</b>					
favorito la conciliazione vita-lavoro (es. flessibilità oraria, permessi aggiuntivi, part time,...)	31,5	30,2	35,8	29,0	45,3
promosso welfare aziendale (diverso da quello erogato da EBER, come bonus benzina, buoni pasto, buoni acquisti, etc.)	31,3	28,4	37,7	32,9	31,9
riconosciuto premi di produzione	27,8	20,8	19,3	44,0	41,3
<b>INVESTIMENTI</b>					
<b>L'impresa aveva almeno un investimento in programma nel 2025</b>	<b>65,7</b>	55,7	68,7	76,5	56,9
<b>Nell'ultimo anno per quanto riguarda gli investimenti in programma ha:</b>					
annullato/rimandato gli investimenti in previsione	20,4	12,9	22,0	33,8	18,3
ridotto gli investimenti in previsione	17,9	14,1	16,8	16,7	12,9
realizzato tutti gli investimenti in previsione	27,4	28,7	29,8	25,9	25,7
non aveva alcun investimento in programma	34,3	44,3	31,3	23,5	43,1
<b>Nel 2025 quali spese per investimenti sono state sostenute dall'impresa: (possibili più risposte)</b>					
acquisto/installazione di beni strumentali e macchinari	41,0	45,9	39,6	41,1	37,8
acquisto di hardware e software	29,9	32,2	40,4	31,7	26,9
<b>CONTINUITÀ D'IMPRESA E PASSAGGIO GENERAZIONALE</b>					
<b>Nei prossimi 5 anni prevede che l'impresa:</b>					
proseguirà l'attività con l'attuale proprietà	67,3	76,0	73,4	59,9	64,5
chiuderà definitivamente	10,9	9,6	5,9	19,7	9,9
avrà continuità con figli/nipoti	8,5	3,1	12,4	8,9	7,1
potrebbe essere portata avanti da uno o più dipendenti	2,9	1,5	1,9	1,7	2,5
verrà venduta a terzi	4,4	3,1	3,8	4,1	8,4

Elaborazione Oss. MPI Confartigianato E.-R. su dati sondaggio 'Le attese degli imprenditori emiliano-romagnoli nell'autunno 2025'